



COMMISSARIAMENTO CRI

Lo scorso novembre, senza avere alcun segno premonitore, la Croce Rossa Italiana, è stata commissariata dal Governo Italiano. Ciò significa che il Presidente Barra è stato sospeso dall'incarico. Al suo posto un Commissario, Francesco Rocca. Commissariando i vertici dell'associazione, stessa sorte è toccata a tutti i Presidenti e agli organi eletti dai volontari, vale a dire i vari Consigli. Come se non bastasse, sono stati commissariati anche i vertici di tutte le componenti e nominati dei Commissari di Componente. Il motivo di tale decisione, sembrerebbe essere (almeno da quanto scritto nell'emendamento), la deficitaria gestione amministrativa della CRI e il conseguente mancato riordino della gestione economica nel corso dell'anno. Qui si entra in un campo estremamente oscuro e difficile da interpretare: lo scorso anno il Comitato Centrale impose a tutti i Comitati Locali l'imputazione come uscita di bilancio del "famoso" contributo di solidarietà che per quanto riguarda questa Sede, lo ricordiamo, ammonta ad euro 43.175. Tale provvedimento sembrava risolvere tutti i problemi della nostra associazione. Ma non è tutto. Oltre a questo movimento solo contabile (per ora...), erano stati demandati ai Comitati Locali molti altri oneri tra cui il pagamento dell'assicurazione dei mezzi (pari ad euro 8.800 per lo scorso anno). Queste misure, oltre ad altre azioni "di risparmio"

come l'effettiva riscossione di vecchi crediti nei confronti delle ASL, sembravano aver risollevato la brutta situazione economica in cui la CRI, a livello centrale, versava. Ma allora, quale è stato il motivo reale di questa azione di forza quale il commissariamento dell'Associazione? Dobbiamo forse pensare che tutto quanto è successo l'anno scorso, con tutti i problemi che sono ricaduti a cascata sulle realtà locali, sane, come la nostra, non è servito a niente? Mentre ci interroghiamo legittimamente su quale sia l'effettivo problema, o meglio, su chi stia dicendo fandonie, ci ritroviamo senza un Presidente e un Consiglio che decida in democrazia quali strade percorrere. Dal canto nostro sia io che Marco Serraglini (Ispettore VdS), che Andrea Chiti (Ispettore Donatori di Sangue), siamo stati nominati Commissari ed abbiamo accettato la carica continuando ad operare normalmente. Il Consiglio è stato sciolto, ma ho provveduto a nominare i vecchi consiglieri come collaboratori, così da dare continuità al lavoro fino ad adesso svolto. I problemi burocratici, non devono bloccare le attività della rete e dei volontari, soprattutto dal momento sono stati loro a creare tali problemi: il nostro impegno continua soprattutto per il 2009, anno che vedrà diverse modifiche nell'attività che svolgiamo quotidianamente e alcune novità nei servizi offerti.

Francesco Pasquinucci

INTERVISTA AL COMMISSARIO

Venerdì 5 dicembre sulle pagine di "Metropoli Chianti" è apparsa un'intervista al nostro Commissario Francesco Pasquinucci.

Il panorama all'orizzonte del nostro comitato, come si evince dalle sue affermazioni, è tutt'altro che roseo. In primis, per via dei problemi riscontrati con la vicenda del contributo di solidarietà imposto dal comitato centrale di Roma, ma soprattutto a causa della situazione di stallo in cui versa il progetto di ampliamento della sede, su cui lavoriamo da anni. Le parole di Pasquinucci hanno tentato di sensibilizzare le autorità cittadine ad interessarsi maggiormente ad una realtà associativa fondamentale per il territorio e per i suoi abitanti. Speriamo che riescano a cogliere nel segno.

Leonardo Pasquinelli

UN MODO UN PO' DIVERSO DI TRASCORRERE IL CAPODANNO

Lontano dai luoghi comuni e dalle abitudini dei più, festeggiare l'arrivo del 2009 con qualche amico, in fretta e furia perché c'è già stata una nuova richiesta di intervento e quindi c'è da correre via, non avere nemmeno il tempo di fare il giro del tavolo per brindare con tutti i presenti e partire. Ed alla fine riuscire a toccare il letto per poche ore solo a mattina già inoltrata, alle 8,40. Chi indossa abiti eleganti e frequenta lussuosi locali o magari trascorre le ore di sballo in una piazza fra la gente è ben lontano da noi. Personale ospedaliero, forze dell'ordine, vigili del fuoco e non certo ultimi noi volontari, questo momento lo trascorriamo con addosso una divisa, magari anche un po' logora dall'uso, sobri e attenti, impegnati a dare il nostro

contributo e magari senza nemmeno la possibilità di alzare i calici al fatidico arrivo della mezzanotte. L'attività di ogni giorno, insomma, in una serata un po' diversa però... e che piacere quando per pochi attimi riesci a rientrare in sede e trovi gli amici che ti attendono per condividere "al volo" una fetta di panettone o qualche altra gustosa leccornia. Alla fine siamo rimasti solo noi, le due squadre di notte, e alla mattina i servizi svolti sono stati ben 13. Ma tutti hanno dato il loro contributo tanto che poco dopo la mezzanotte di ambulanze fuori ce ne erano ben tre e pure un'auto per un trasporto materiale tac!! Un ringraziamento particolare a Barbara & Iliano, Cate & Luca, Leti & Max con Gigì e Leo al seguito, Carla & Eugenio,



Debora & Francesco + Matteo, Marina & Marino, Claudia E poi gli "ospiti": Daniela, Francesca, Stefania, Ermanno e Gianni,. E ovviamente anche a chi c'era, magari l'ho anche visto, e ho dimenticato di nominare. Il prossimo anno saremo anche di più!!

Marco Serraglini

RICERCA DISPERSO

Si sono concluse, purtroppo nel peggiore dei modi, le ricerche di Roberto Fibbi, il 63enne ospite della Casa di Riposo "Villa Santa Teresa" che lunedì 22 dicembre, si era allontanato dalla struttura attorno alle 17.00 non facendovi più ritorno. Le ricerche hanno impegnato uomini dei Carabinieri insieme a volontari della CRI e delle Associazioni di Volontariato della zona; interrotte a tarda notte del 23 e riprese la mattina del giorno successivo le perlustrazioni hanno alla fine dato i loro frutti quando nella tarda serata della vigilia, nei pressi dell'Ospedale di SMA, proprio volontari della CRI di Bagno a Ripoli, hanno rinvenuto il corpo ormai senza vita del malcapitato. Nessun segno di violenza è quanto emerso dall'ispezione effettuata sul posto dal medico legale e pertanto la morte, per cause naturali, sembrerebbe da attribuirsi alle patologie di cui l'uomo soffriva ed al freddo pungente della notte.

Marco Serraglini

IL MIO CAPODANNO

Quest'anno ho deciso di passare il Capodanno in Croce Rossa, con tutta la famiglia. Smonto da lavoro alle 20.30, prima delle 21 non riesco ad arrivare in sede: "nessun problema - mi assicurano gli altri - ci pensiamo noi a preparare". Eccomi, contento di vedere tante persone, circa una ventina, che la pensano come me, che vogliono fare qualcosa di utile. Una squadra è già fuori, su un codice 3G. Comincia la cena, semplice, in piedi ma con tante portate. Le squadre diventano 2 ed escono di nuovo simultaneamente, su un altro 3G e trasporto Tac. La serata trascorre tranquilla fra ricordi di servizi fatti addirittura 30 anni fa, fra una parola e un boccone la mezzanotte si avvicina. Sono le 23.35, dalla porta si affaccia una squadra della Croce Rossa di Greve. Sono fuori per servizio dalle 20. Ci chiedono se possono festeggiare con noi perché non riuscirebbero a raggiungere la loro sede in tempo per la mezzanotte. Rientrano anche le nostre squadre. Ormai ci siamo... -3 -2 -1 BUON 2009 a tutti!!! Ma non c'è quasi il tempo di brindare che la prima squadra deve uscire di nuovo su un 2G, seguita a ruota dalla seconda. Infine escono anche i ragazzi di Greve. Grandi e piccoli VdS si godono lo spettacolo dei giochi pirotecnici quando il 118 chiama di nuovo. C'è bisogno di una BLS in appoggio alla prima squadra 1G. Tocca a me. Mi cambio insieme ad altri volontari e si parte. Sirena, lampi blu, l'adrenalina sale mentre la gente festeggia, eccoci sul posto. Marco ci spiega la situazione, si teme una intossicazione alimentare. Le pazienti sono due, una è già in barella, l'altra è ancora in casa. E' agitata, non vuole andare in ospedale. Alla fine si convince, scendiamo le scale nel freddo pungente, mentre i botti ci ricordano che siamo già entrati nel nuovo anno. L'ospedale è vicino, le nostre due ambulanze insieme sfrecciano lungo le strade, le auto si scansano preoccupate da tanto rumore. In pronto

(segue)

(continua)

soccorso le infermiere ci fanno gli auguri. Rientrati in sede ci accorgiamo che sono ancora tre le squadre che sono fuori, mentre rimettiamo a posto la nostra ambulanza quelli di noi rimasti in sede hanno riordinato i locali. Qualcuno deve ancora finire di mangiare ma per me è finita, vado a riposare perché fra poche ore vado a lavoro. Il mio turno inizia alle 5.30 e non dico altro! Prima di addormentarmi penso che sarà dura alzarsi fra poco più di 2 ore, ma sono felice.

BUON 2009 a tutti!!!

Massimo Marchi

ATTIVITÀ DEL COMITATO

Assistenze ad Eventi

Durante manifestazioni che richiamano notevole affluenza di pubblico è sempre consigliabile, se non già richiesto per legge, avere un'autoambulanza con equipaggio pronta per intervenire. La CRI di Bagno a Ripoli, con una richiesta, può fornire un automezzo con equipaggio. Per richiedere un servizio di assistenza è necessario telefonare in sede almeno con una settimana di anticipo.

Servizi sociali

Il servizio riguarda l'accompagnamento da e verso luoghi di cura e scuole, di persone con handicap e/o sotto terapia di dialisi.

Servizi Sanitari

Trasporto infermi

Trasporto e accompagnamento, con autoambulanza (per paziente su barella) o autovettura, di pazienti non deambulanti presso strutture ospedaliere e centri convenzionati per terapie o esami diagnostici.

Trasporto fuorizona

È possibile organizzare trasporti di pazienti con autoambulanza (per paziente su barella) fuori Provincia, Regione, Nazione, così come il rientro al proprio domicilio.

Servizio di primo soccorso

Svolto, da Volontari con la qualifica di Soccorritori, a bordo di autoambulanze appositamente attrezzate. Relativamente al servizio di Emergenza (con medico a bordo), il Comitato ha stipulato una convenzione con la Centrale Operativa 118.

Trasporto protetto neonatale

In convenzione con l'Ospedale Pediatrico "A.Meyer" di Firenze, il nostro comitato contribuisce a garantire la presenza 24 ore al giorno di un'autoambulanza appositamente adibita al trasporto di neonati prematuri o affetti da gravi patologie.

Servizio OTT

Il Comitato contribuisce a garantire la continuità del servizio di trasporto di materiale biologico per conto della Regione Toscana e della Organizzazione Toscana Trapianti.

Vuoi diventare un Volontario?

Questi sono i semplici requisiti necessari: Età tra i 18 e 65 anni, Idoneità psico-fisica attestata da certificato medico in relazione all'attività da svolgere. Essere socio della Croce Rossa Italiana (l'associazione può essere fatta direttamente presso di noi). Non essere stati condannati, con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati comportanti la destituzione di diritto dal pubblico impiego ai sensi dell' art. 85 T.U. 10.01.1957 n.3. Godimento dei diritti civili e politici dal raggiungimento della maggiore età. Per poter svolgere le attività di volontariato è necessario inoltre frequentare un corso teorico-pratico di primo soccorso e di educazione sanitaria con superamento di esame finale, che porterà al conseguimento di un apposito attestato. Sono esonerati dalla frequenza delle lezioni di carattere sanitario gli aspiranti in possesso del diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia o del diploma di Infermiere Professionale ed equipollente, fermo restando l'obbligo del superamento dell'esame finale. La partecipazione per almeno tre mesi alle attività dei Volontari del Soccorso nei settori per i quali verrà accertata la maggiore predisposizione personale e, comunque, compatibilmente con il desiderio manifestato dall'interessato.